



CITTÀ DI VIAREGGIO

RELAZIONE GENERALE

Allegato 2: Relazione sul processo partecipativo

Sindaco	GIORGIO DEL GHINGARO
Assessore alla Pianificazione Strategica della Città	FEDERICO PIERUCCI
Dirigente Settore Pianificazione Urbanistica – Infrastrutture e R.P.	STEFANO MODENA
Garante della Comunicazione	IVA PAGNI

Settore Pianificazione Urbanistica – Infrastrutture

Collaboratori

Ornella Angeli | Cesare Berti
Cristiana Bertuccelli | Simonetta Bruciati
Claudia Fruzza | Giulia Bernardini
Eleonora Panettella | Eleonora Giannecchini
Eleonora Lencioni

Progettazione e Coordinamento

Simone Pagni
Rachele Agostini

Analisi e Indagini Fonetrie

Oreste Benigni
Francesco Cecchini

Autorità Competente VAS

Dirigente Settore LL.PP e Progettazione – Silvia Fontani

Gianlorenzo Dalle Luche | Paola Malcontenti
Maurizio Tani

Valutazione Ambientale Strategica

Simone Pagni

Processo di Partecipazione

Matteo Garzella



Indice

INTRODUZIONE.....3

ATTORI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO E MODALITÀ DI RECLUTAMENTO4

**TECNICHE PARTECIPATIVE IMPIEGATE E FUNZIONE NELL'AMBITO DEL PROCESSO
PARTECIPATIVO5**



INTRODUZIONE

In relazione al procedimento amministrativo relativo definizione della Variante al PCCA verrà realizzato un processo partecipativo finalizzato a raccogliere le raccomandazioni degli stakeholder settoriali e dei cittadini del Comune di Viareggio, in modo che esse vengano valutate e possano concorrere alla definizione delle scelte relative al più ampio processo decisionale.

Per processo partecipativo si intende un processo attraverso il quale i soggetti che vengono interpellati da un ente pubblico, siano essi stakeholder o comuni cittadini, possono contribuire, attraverso particolari interazioni sociali, alla formazione delle decisioni rispetto a questioni che riguardano una comunità.

Da questo punto di vista il processo partecipativo individua e attua le modalità per ricercare una cooperazione con i soggetti esterni alla cerchia dei “decisori pubblici” rispetto all’oggetto del procedimento amministrativo. Agli attori del processo partecipativo verrà dato modo di esprimere raccomandazioni e giudizi connessi all’elaborazione della Variante al PCCA, utilizzando tecniche partecipative condotte e coordinate da facilitatori professionisti e nel rispetto dei principi della democrazia deliberativa secondo i quali la partecipazione civica si deve basare su processi discorsivi che:

- sono contraddistinti da uno status paritario dei partecipanti;
- migliorano la comprensione fra i partecipanti;
- consentono uno scambio autentico e reciproco di opinioni;
- prevedono l’ascolto attento delle ragioni altrui;
- consentono la valutazione delle conseguenze delle opzioni disponibili sulle decisioni da assumere;
- favoriscono la ricerca di posizioni condivise.

Le varie raccomandazioni raccolte nel corso del processo partecipativo verranno analizzate evidenziando le indicazioni che, sotto il profilo della legittimità tecnica, potranno essere accolte pur senza un vincolo da parte dell’Amministrazione comunale. Per le proposte che non otterranno una positiva valutazione tecnica verranno esplicitate, nell’ottica della trasparenza che contraddistingue l’intero processo, le relative motivazioni.



ATTORI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO E MODALITÀ DI RECLUTAMENTO

Il processo partecipativo prevede il coinvolgimento di due diverse categorie di soggetti da coinvolgere nella definizione della Variante al PCCA: gli stakeholder settoriali operanti sul territorio e i cittadini del Comune di Viareggio.

Stakeholder di settore del Comune di Viareggio

Verranno coinvolti i rappresentanti di associazioni di categoria dei commercianti, degli artigiani e degli industriali, e tutti coloro che, per il proprio ruolo ricoperto, siano da considerare portatori di interessi di comunità di individui (intesa come insieme di persone che condividono aspetti rilevanti della propria esistenza o della propria attività).

Il loro reclutamento avverrà mediante la procedura definita “a palla di neve”. Partendo da una lista di cinque stakeholder fornita dall’Amministrazione comunale, si andranno ad aggiungere al gruppo delle persone coinvolte altri stakeholder indicati dai soggetti precedentemente contattati. Al termine di ogni interazione (intervista in profondità, vedi di seguito) verrà chiesto il nominativo di 2/3 ulteriori soggetti per i quali, per le caratteristiche di cui sopra, si ritiene fondamentale raccogliere il punto di vista ai fini dell’analisi del contesto di riferimento e per la definizione della Variante al PCCA. In questo modo saranno coinvolti circa 30 stakeholder. Il reclutamento “a palla di neve” si concluderà per saturazione quando verranno proposti i nominativi di stakeholder già coinvolti senza che vengano individuati di ulteriori.

Cittadini residenti nel Comune di Viareggio

Verranno coinvolti fino a un massimo di 100 cittadini residenti nei quartieri cittadini Centro e Darsena reclutati attraverso autoselezione. Verrà data ampia informazione circa lo svolgimento dell’evento partecipativo dedicato al coinvolgimento della popolazione gestito mediante la tecnica del World Café (vedi di seguito) e chiesto agli interessati di comunicare la propria volontà di prendervi parte.



TECNICHE PARTECIPATIVE IMPIEGATE E FUNZIONE NELL'AMBITO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Per ciascuna delle categorie di attori sopra menzionate (stakeholder settoriali e cittadini del Comune di Viareggio) verranno riservate specifiche fasi partecipative condotte mediante l'impiego di tecniche adeguate al loro coinvolgimento. Le due fasi devono comunque essere considerate come parti integranti di un unico processo partecipativo

Fase A - Outreach

La fase di outreach, consistente nella procedura di contatto dei soggetti da coinvolgere presso i luoghi di vita e di lavoro degli stessi, sarà realizzato mediante intervista in profondità con il coinvolgimento degli stakeholder.

L'intervista in profondità non è una ricerca standard di tipo quantitativo, come quella condotta con la somministrazione di questionari, per la raccolta di dati statistici. Si configura piuttosto come una tecnica di ricerca qualitativa (e di outreach) che prevede una conversazione semi-strutturata, guidata da una traccia di discussione, tra un moderatore esperto e la persona selezionata, dove quest'ultima può esprimere liberamente e dettagliatamente le proprie opinioni.

Nel corso delle interviste verrà dato modo a tutti i soggetti coinvolti di esprimere il proprio punto di vista privilegiato sulla tematica oggetto del procedimento amministrativo che verranno raccolti in un apposito report utilizzabile per la definizione della Variante al PCCA. I temi maggiormente ricorrenti, oltre quelli giudicati particolarmente meritevoli di attenzione in quanto portatori di specifiche criticità, saranno utilizzati per impostare la fase successiva del processo partecipativo.

Fase B - Attivazione della cittadinanza

I cittadini che sia saranno candidati rispondendo all'avviso pubblico di convocazione per l'evento loro dedicato prenderanno parte a un incontro pubblico condotto con la tecnica del World Café.



Il World Café è una metodologia molto efficace nel consentire un libero e sereno confronto tra i partecipanti. Tutti i cittadini reclutati mediante autocandidatura vengono disposti intorno a tavoli costituiti da quattro posti ciascuno. Sono realizzati tre turni di discussione dedicati ai principali aspetti connessi alla definizione della Variante al PCCA così come emerso nelle risultanze delle interviste in profondità effettuate nella precedente Fase A. Ogni turno di discussione è introdotto da brevi contributi di due degli stakeholder coinvolti nell'ambito delle interviste in profondità, con l'obiettivo di presentare il tema da due punti di vista diversi. Al termine degli interventi introduttivi di ciascun turno di discussione i cittadini sono invitati a formulare collegialmente, tavolo per tavolo, un parere riguardante la tematica affrontata dagli stakeholder.

Terminati i tre turni di discussione, e dopo una pausa di circa 30 minuti dedicata al ristoro dei partecipanti, in modalità di seduta plenaria, vengono analizzate le raccomandazioni raccolte e facilitata la discussione collegiale. L'esito dell'incontro sarà contenuto in un documento con i contributi emersi nel corso della discussione del World Café.

Report e loro impiego

Tanto la fase partecipativa dedicata agli stakeholder settoriali quanto quella che vedrà il coinvolgimento dei cittadini fornirà al gruppo di lavoro incaricato dall'Amministrazione comunale per l'elaborazione della Variante al PCCA una serie di raccomandazioni, temi, suggerimenti per la definizione degli elaborati. A tal fine, al termine del processo partecipativo, verranno consegnati i seguenti elaborati:

- Report sulle risultanze emerse nella fase di outreach;
- Report sulle raccomandazioni emerse nella fase della mobilitazione della cittadinanza.